



**Lista Civica Futuro Insieme**  
**Consiglio comunale di Mezzolombardo**

38017 Mezzolombardo  
Email: futuro@futuroinsie.me

Mezzolombardo 03/02/2024

Oggetto: Mozione di proposta di disegno, programmazione e attuazione di un servizio di asilo nido comunale a Mezzolombardo.

**Viste:**

Le leggi provinciali e i decreti legge inerenti:

- LP 15 novembre 1993, n.36 [LEGGE PROVINCIALE SULLA FINANZA LOCALE](#)
- LP 12 marzo 2002, n.4 - [LEGGE PROVINCIALE SUGLI ASILI NIDO](#)
- Il DL 65/2017 (cd. "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni") che stabilisce l'importanza di un sistema educativo integrato per la prima infanzia, promuovendo l'apertura di nuovi asili nido e la qualificazione dei servizi esistenti;
- LP 15 novembre 1993 n. 36 e s.m. "Norme in materia di finanza locale" e successiva Delibera di Giunta n.2066 dd. 23 dicembre 2024;
- La Direttiva Europea 2019/1158 sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei genitori e dei prestatori di assistenza incoraggia gli Stati membri a garantire servizi di cura accessibili e di qualità per i bambini.

**Premesso che:**

- La presenza di servizi educativi per la prima infanzia è fondamentale per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità;
- L'accesso a un asilo nido pubblico rappresenta un sostegno importante per le famiglie, in particolare per quelle con redditi più bassi e per le donne che desiderano conciliare lavoro e vita familiare;
- La domanda di posti negli asili nido a Mezzolombardo supera l'offerta attuale, creando difficoltà per molte famiglie;

- L'apertura di un asilo nido pubblico contribuirebbe a ridurre le disuguaglianze sociali e a promuovere l'inclusione, garantendo a tutti i bambini pari opportunità di accesso a servizi educativi di qualità;
- L'investimento in servizi per l'infanzia è un fattore chiave per lo sviluppo del territorio e per la crescita demografica, in linea con le politiche regionali e nazionali a sostegno della famiglia;
- Nel DUP 2025-2027 presentato dalla Giunta in sede di Consiglio comunale in data 30.12.2024 vengono riportati numerosi riferimenti alle politiche di sostegno alla famiglia tuttavia manca una pianificazione finanziaria coerente con queste affermazioni.
- La consigliera e capogruppo del gruppo consiliare "Futuro Insieme" Margherita Dalfovo, durante il sopracitato consiglio comunale, ha sollevato la questione asili nido notando l'assenza di pianificazione finanziaria a sostegno delle politiche di welfare per la famiglia sottolineando la scarsità di servizi per la fascia della prima infanzia 0 -3 anni.
- Il Comune di Mezzolombardo ha la responsabilità di garantire servizi essenziali ai propri cittadini, inclusi quelli per la prima infanzia.
- La creazione di un asilo nido pubblico potrebbe beneficiare di finanziamenti provinciali, nazionali ed europei, riducendo l'onere finanziario per il Comune.

**Premesso inoltre che:**

Nel comune di Mezzolombardo:

- al 31.12.2024 risiedono 259 bambini in età 0-3, come citato nel DUP 2025-2027
- Non esiste ancora un servizio di nido comunale ma ci sono solo 5 posti in convenzione al nido sovracomunale di Mezzocorona
- La mancanza di suddetto nido è colmata da 4 cooperative/aziende/asili nidi privati che ospitano oggi circa 120 bambini nella fascia 0 - 3 anni su una popolazione residente di 259 unità. Non è possibile sapere, senza un'indagine approfondita, quante famiglie si rivolgerebbero all'asilo nido se esistesse una struttura pubblica a condizioni economiche più accessibili. Non è nemmeno possibile determinare quanti genitori/trici potrebbero compiere scelte professionali e/o riproduttive differenti se l'offerta di servizi più accessibili a livello economico fosse garantita da strutture pubbliche con tariffe agevolate.

**Considerato che:**

La Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 6 bis, comma 1, lettera b) della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m. "Norme in materia di finanza locale", determina la ripartizione dei trasferimenti agli enti locali per il finanziamento degli oneri derivanti dalla gestione dei servizi socio-educativi della prima infanzia (nido e tagesmutter), come stabilito

dall'articolo 11 della Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 e s.m. "Nuovo ordinamento dei servizi socio – educativi per la prima infanzia". La quantificazione del trasferimento a favore degli enti gestori avviene sulla base dei criteri stabiliti in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Dal gennaio 2023 il trasferimento standard annuale per bambino che frequenta il nido ammonta a € 7.406,50 per il tempo pieno, ridotto a € 5.554,88 per il part time (75% del tempo pieno). Al fine di sostenere il maggior costo del lavoro relativo al rinnovo contrattuale nei socio-educativi affidati in appalto, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, è stato concordato di assegnare risorse aggiuntive a favore di quegli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia affidato a terzi e quindi gestito da un soggetto privato (nido esternalizzato). In Trentino i privati che possono gestire nidi sono solo cooperative sociali, e non ditte profit.

Con deliberazione della Giunta n. 2196 dd. 23 dicembre 2024 è stato concesso a questi enti un contributo aggiuntivo alla quota standard pari a € 176,88 per il tempo pieno e € 132,66 per il part time. Pertanto dall'anno 2024 il trasferimento standard annuale per bambino che frequenta il nido esternalizzato ammonta ad € 7.583,38 per il tempo pieno e € 5.687,54 per il part time.

Prendendo a riferimento i valori messi a gara nell'ultimo periodo, un posto a tempo pieno in un nido esternalizzato di circa 30 bambini costa al Comune circa € 1.300,00/1.350,00 al mese iva al 5% inclusa. L'esternalizzazione rappresenta la modalità di gestione del servizio attualmente più diffusa (la gestione diretta, con personale cioè dipendente del Comune, è più costosa e più complessa, solitamente scelta da Comuni più grandi come Trento e Rovereto). I mesi di apertura sono 11 pertanto un posto al nido a tempo pieno costa al Comune all'anno circa € 14.500,00. Oltre a questo costo il Comune sostiene i costi per l'immobile (costruzione, manutenzione o affitto mentre le utenze sono generalmente a carico dell'affidatario della gestione e quindi ricomprese nella quota pagata dal Comune) e i costi amministrativi (raccolta iscrizioni, formazione graduatorie, rapporti con l'utenza e con la cooperativa). Detraendo il contributo provinciale di € 7.583,38 per bambino, rimane un disavanzo pro capite a carico del Comune di € 6.916,00 circa.

Tale disavanzo è coperto in parte dalla retta a carico della famiglia. Ovviamente ciò che alla fine rimane a carico del Comune dipende dal valore della retta (minore è la retta, maggiore è l'impegno economico del Comune). Presumendo una retta media per il tempo pieno di € 300,00/mese x 11 mesi (tot. € 3.300,00 all'anno) al Comune residua un costo annuale pro capite di € 3.600,00. Ipotizzando un nido in grado di ospitare 30 bambini, il costo complessivo per l'appalto del servizio a carico del Comune, al netto di contributo provinciale e rette, è di circa € 108.000,00.

Si ricorda che ogni famiglia che usufruisce del nido può ricevere il bonus INPS dell'importo di:

- Fino a 25.000 euro di ISEE: contributo massimo annuale di 3.000 euro (pari a € 272,72/mese);
- Tra 25.001 e 40.000 euro di ISEE: contributo massimo annuale di 2.500 euro (pari a € 227,27/mese);
- Oltre 40.000 euro di ISEE o senza ISEE: contributo massimo annuale di 1.500 euro (pari a € 136,36/mese).

**Considerato inoltre che:**

- L'attuale maggioranza aveva dichiarato nel proprio programma elettorale la volontà di istituire e promuovere un servizio di asilo nido comunale e/o di predisporre un contributo

economico per le famiglie che ne avessero bisogno, facendosi promotrice dell'intervento attraverso l'organizzazione di apposite serate presso gli asili nido privati con sede a Mezzolombardo.

- In comuni di dimensioni simili non sarebbe necessario assumere dei dipendenti stipendiati dal comune, ma sarebbe sufficiente individuare una società/azienda/cooperativa che gestisca ed eroghi il servizio, attraverso un opportuno bando di gestione.

#### **Si impegna il sindaco e la giunta comunale:**

- Ad analizzare la situazione demografica e le necessità dei genitori di Mezzolombardo - e/o della piana Rotaliana-Koenigsberg, nell'ottica di mettere a fattor comune le risorse e proporre una soluzione sovracomunale.
- A verificare la disponibilità di spazi idonei al servizio di asilo nido pubblico declinato nel presente documento.
- A predisporre uno studio di fattibilità di un servizio nido d'infanzia (come richiesto nella LP sugli asili nido, art. 3, 1 bis) come comune o come Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg, progettando fin da subito la sua istituzione mediante:
  - l'individuazione di fondi economici nel bilancio di previsione dell'anno 2025 o 2026;
  - La richiesta dei contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento, come riportato dall' articolo 6 bis, comma 1, lettera b) della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m. "Norme in materia di finanza locale";
  - l'individuazione di uno spazio idoneo per il servizio;
  - la redazione e pubblicazione di un bando di gestione per l'individuazione di una società cooperativa che gestisca ed eroghi il servizio.
- A istituire e/o a partecipare come relatori a opportuni incontri di approfondimento sul tema dell'asilo nido rivolti alla cittadinanza e agli addetti ai lavori (educatori/educatrici, rappresentanti cooperative, ecc).

#### **I consiglieri comunali del gruppo Futuro Insieme**

  
**Margherita Dalfovo**

  
**Marco Pavarelli**

  
**Marco Weber**